



Città del Vaticano, 20 marzo 1989

Caro e reverendo Padre,

La ringrazio assai per avermi informato della settimana che si terrà al paese nativo di Padre ~~di Padre~~ Agostino Trapè per ricordare questa grande figura di religioso e studioso.

Mi associo volentieri e con entusiasmo a questa iniziativa e La ringrazio di avermi dato l'occasione di esprimere in questa maniera il mio affetto, la mia venerazione e altissima stima che ho sempre nutrito per il Padre da quando l'ho conosciuto personalmente. Questa stima si accresce, come spesso sole accadere, per uomini grandi, più ci allontaniamo dalle persone vive su questa terra e più possiamo valutare la loro importanza intramontabile attraverso il patrimonio che ci hanno lasciato: patrimonio di cultura, di sapienza, di santità, tutti valori che si conoscono meglio quando vengono purificati dal tempo che non solo lascia e conserva ai posteri null'altro che la sostanza, ma che mette nella giusta luce tale sostanza, si da trasformarla in un bene che serve sempre più alla promozione dei veri valori e alla formazioni di veri imitatori. E in questo, per il Padre Trapè, siamo solo agli inizi.

La ringrazio che sta custodendo così fedelmente l'eredità che ci ha lasciato e La prego di portare avanti la grande ed importantissima opera dell'edizione critica e completa di questo grandissimo ingegno afro-latino che era Sant'Agostino: questo patrimonio perenne di scienza e di fede ci si renderà ancora più fecondo attraverso la forma autentica e integra che ogni edizione critica ci dona.

Spiritualmente presente alla settimana auguro il più grande successo a questa commemorazione che, insieme con la sua opera, renda sempre più luminosa anche la personalità dell'indimenticabile Padre Agostino Trapè, degnissimo figlio del suo grande patrono.

In unione di intenti e di preghiera e con l'augurio di ogni bene mi confermo della Paternità Vostra Rev.ma

devotissimo in Cristo

*Alfonso M. Card. Stickler*

(Alfonso M. Card. Stickler)